

«Laudato si', mi' Signore», cantava san Francesco d'Assisi. In questo bel cantico ci ricordava che la nostra casa comune è anche come una sorella, con la quale condividiamo l'esistenza, e come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia: «Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre Terra, la quale ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti flori et herba». Questa sorella protesta per il male che le provochiamo, a causa dell'uso irresponsabile e dell'abuso dei beni che Dio ha posto in lei. Siamo cresciuti pensando che eravamo suoi proprietari e dominatori, autorizzati a saccheggiarla. La violenza che c'è nel cuore umano ferito dal peccato si manifesta anche nei sintomi di malattia che avvertiamo nel suolo, nell'acqua, nell'aria e negli esseri viventi. Per questo, fra i poveri più abbandonati e maltrattati, c'è la nostra oppressa e devastata terra, che «geme e soffre le doglie del parto» (Rm 8,22).

Papa Francesco, Laudato sii 1-2

Il compito ecologico assegnato all'umanità è espresso nel Mi-drash, (commentario) al libro dell'Ecclesiaste: «Nell'ora in cui il Santo Benedetto creò il primo essere umano, Egli lo prese e lo fece passare davanti a tutti gli alberi del Giardino dell'Eden e gli disse: "Guarda le mie opere, guarda quanto sono buone ed eccellenti. Tutto ciò che ho creato, l'ho creato per te. Riflettici e non danneggiare o distruggere il mio mondo; perché se lo danneggi non c'è nessuno che possa ripararlo dopo di te"».

Rav David Rosen

Lo scopo del dialogo non è quello di lusingarsi né di rispettarci l'un l'altro, ma di aiutarsi reciprocamente; di condividere studio e intuizioni; di lavorare insieme nell'ambito della ricerca accademica ai più alti livelli scientifici; e, quel che persino è più importante, nel cercare nel deserto del mondo le sorgenti di pietà, i tesori della compassione e la forza di amare e di prendersi cura di ogni essere umano.

Abraham Joshua Heshel

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

■ Iscrizione

- € 60,00 Caparra da inviare dopo la prenotazione telefonica.

Non restituibile in caso di disdetta (da detrarre al momento del saldo)

■ Quote di partecipazione

- € 325,00 camera singola
 - € 300,00 camera doppia o a più letti
 - € 220,00 per giovani fino a 30 anni (in condivisione)
- Tutte le camere hanno servizi interni.

NB: non si concedono detrazioni per pasti non consumati o per partecipazione parziale.

Penali per disdetta:

- Disdetta il giorno **4 dicembre: 50%** del totale del soggiorno
- Disdetta il giorno **5 dicembre: 100%** del soggiorno

■ Si garantisce l'attenzione alle regole alimentari ebraiche.

Il Colloquio è sotto il Patrocinio del Pontificio Ateneo S. Anselmo di Roma con i diritti connessi come da art. 2, comma 7 della direttiva 305 del Ministero della Pubblica Istruzione.

■ Liturgia Monastica

mattino ore 7.30 / sera ore 18.30

■ Pullman Arezzo / Camaldoli

Per chi arriverà alla stazione ferroviaria di Arezzo con mezzi pubblici sarà messo a disposizione dei partecipanti un pullman diretto per Camaldoli. È necessario prenotare al momento dell'iscrizione:

- Arezzo / Camaldoli (andata 05.12.2018): partenza ore 18.00 dal piazzale stazione ferroviaria di Arezzo
- Camaldoli / Arezzo (ritorno 09.12.2018): partenza ore 13.30 dalla foresteria del monastero.
- Il costo per tratta è di € 9,00

■ Prenotazioni e informazioni

FORESTERIA del MONASTERO
52014 CAMALDOLI (AR)
Tel. 0575 556013 - Fax 0575 556001
foresteria@camaldoli.it

www.camaldoli.it

stampato
su carta
ecologica



MONASTERO DI CAMALDOLI

CUSTODI DEL CREATO

Una vocazione comune
per ebrei e cristiani

וַיִּנְתְּנוּ בְּגִזְעֵן
לְעִבְדָּהּ וּלְשִׁמְרָהּ:

«lo pose nel giardino di Eden
perché lo coltivasse e lo custodisse»
(Gn 2,15)



Mercoledì 5 - Domenica 9
dicembre



PRESENTAZIONE

Dopo aver plasmato l'essere umano dalla polvere del suolo come un abile artista, il Creatore pone la sua creatura nel giardino che ha piantato per lei e le affida il compito di «coltivare» (avad) e di «custodire» (shamar) la creazione stessa: «prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse» (Gn 2,15). Si tratta di due azioni molto significative che il Creatore chiede all'essere umano di compiere nei confronti del giardino in cui è stato posto e che è stato piantato appositamente per lui. Egli affida all'uomo una missione che riguarda il resto della creazione, di cui anche l'umano fa parte.

Di questa missione è interessante notare l'uso del verbo «coltivare» (avad), che in ebraico può significare anche «servire» e che ha spesso un significato culturale. L'essere umano riceve dal Creatore la missione di lavorare la terra, ma anche di servirla, di onorarla e renderle culto. I racconti della creazione contengono quindi, per tutta l'umanità, una vocazione alla vita e anche la missione di servire la terra.

A partire da questa «vocazione comune» che ebrei e cristiani ricevono dal testo di Genesi, l'incontro nazionale dei Colloqui Ebraico Cristiani di quest'anno si soffermerà a riflettere sul tema, urgente e non rinviabile, della custodia del creato. Il Colloquio affiancherà, come sempre, momenti di riflessione a momenti di discussione e condivisione.

PROGRAMMA

■ Mercoledì 5 dicembre

Dalle 14.30 accoglienza

21.00 Saluti e introduzione

MATTEO FERRARI, Monaco di Camaldoli

NOEMI DI SEGNI, Presidente delle Comunità Ebraiche in Italia

Prolusione

BRUNO SEGRE, Saggista - Milano

■ Giovedì 6 dicembre

9.00 Custodi del creato. La prospettiva biblica

ALEXANDER ROFÈ, Biblista - Gerusalemme

GIULIO MICHELINI, Biblista - Assisi

La sfida ecologica interroga ebrei e cristiani (I)

LUCA ZEVI, Vicepresidente INARCH - Roma

15.00 Presentazione della pubblicazione: «La Bibbia dell'amicizia»

MARCO CASSUTO MORSELLI - GIULIO MICHELINI

16.00 Tavola rotonda dei giovani

21.00 La fine dell'emancipazione degli ebrei in Italia: a 80 anni dai provvedimenti in difesa della razza

GADI LUZZATTO VOGHERA, Fondazione CDEC - Milano

■ Venerdì 7 dicembre

9.00 Tradizione e liturgia ebraica

RAV AMEDEO SPAGNOLETTI, Rabbino capo - Firenze

Tradizione, teologia e liturgia cristiana: testimonianze dell'Oriente

IOAN COMAN, Parrocchia ortodossa romena - Firenze

Tradizione, teologia e liturgia cristiana: testimonianze dell'Occidente

MATTEO FERRARI, Monaco di Camaldoli - Arezzo

16.00 Accensione lumi di Shabbat

16.15 Gruppi

18.30 Kabbalat shabbat

21.00 Serata insieme

■ Sabato 8 dicembre

8.00 Celebrazione eucaristica

8.30 Tefillat shabbat

11.00 La sfida ecologica interroga ebrei e cristiani (II)

LETIZIA TOMASSONE, Pastora valdese - Firenze

15.30 Gruppi

Havdalah

18.00 Lectio biblica a due voci

EDOARDO FUCHS - CRISTIANO BETTEGA

21.00 "In vino verytanz"

Concerto. Progetto Davka di MAURIZIO DI VEROLI

■ Domenica 9 dicembre

9.00 Conclusioni

FRANCA LANDI - CLAUDIA MILANI

MARCO CASSUTO MORSELLI - MIRIAM CAMERINI

11.30 Celebrazione eucaristica

12.30 Pranzo

Dopo pranzo partenze

■ Gruppi e Seminari

1 Laudato sii

SIMONE MORANDINI | GIOVANNI DAMIANI | BRUNO SEGRE

2 Parola e Terra

CARMINE DI SANTE | RAV ELIA RICETTI

3 Dalla danza della pioggia nel Talmud ai filatteri vegani: ebraismo ed ecologia ieri ed oggi

CLAUDIA MILANI | MIRIAM CAMERINI

4 Il creato nei Salmi

MILENA JÄGER-BEUX | URS JÄGER-BEUX

5 Diritti umani e diritti animali

SANDRO VENTURA | GIULIO CONTICELLI

6 Giuda, Giudei, Giudea

MARCO CASSUTO MORSELLI | GABRIELLA MAESTRI